



Gruppi Consiliari
Partito Democratico - Castelfiorentino
Una città per Vivere

Castelfiorentino 21 Ottobre 2026

Al Presidente del Consiglio
Simone Bruchi

Alla Sindaca Francesca Gianni
e alla Giunta Comunale

Ai Consiglieri e alle Consigliere
del Comune di Castelfiorentino

OGGETTO: EMENDAMENTO N. 2 ALLA MOZIONE "Promozione e diffusione capillare sul territorio comunale del gesto internazionale di richiesta di aiuto ("Signal for Help") per la prevenzione della violenza di genere [...]" (prot. n. 17411 del 14/09/2026) — Riconoscere la violenza nelle case e nelle relazioni

EMENDAMENTO N. 2 — AGGIUNTIVO al "CONSIDERATO ALTRESÌ" e al dispositivo

a) Al "CONSIDERATO ALTRESÌ"

Si propone di aggiungere i seguenti capoversi dopo l'attuale capoverso:

"Coerentemente con la finalità per cui il segnale è stato ideato, i dati confermano che la violenza contro le donne è un fenomeno strutturale, che si consuma in larga parte all'interno delle relazioni affettive e familiari e che spesso non viene riconosciuto come tale: secondo l'Istat («La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia», primi risultati 2025), circa 6 milioni e 400 mila donne italiane tra i 16 e i 75 anni, il 31,9%, hanno subito nel corso della vita almeno una violenza fisica o sessuale (il 18,8% violenze fisiche, il 23,4% violenze sessuali, il 5,7% stupri o tentati stupri), con un numero di vittime negli ultimi cinque anni sostanzialmente stabile rispetto al 2014; i partner, attuali o ex, sono responsabili della quota più elevata delle violenze fisiche e del 63,8% degli stupri; solo il 36,3% delle vittime considera

un reato la violenza subita dal partner e il 22,5% delle vittime di violenza nella coppia non ha mai parlato della violenza subita; secondo il Ministero dell'Interno, delle 97 donne uccise in Italia nel 2025, 85 sono state uccise da una persona del proprio ambito familiare o affettivo;"

"La violenza vissuta in famiglia durante l'infanzia tende a riprodursi nelle relazioni adulte: secondo il report Istat «Violenza contro le donne dall'infanzia all'età adulta» (settembre 2026), il 10,4% delle donne ha assistito da bambina a violenze verbali o fisiche tra i genitori o a umiliazioni e denigrazioni rivolte ai fratelli; tra le donne italiane che hanno assistito alla violenza fisica del padre sulla madre, il 53,7% ha subito a sua volta violenza fisica o sessuale da adulta, a fronte del 31,9% rilevato complessivamente; la quota di donne che hanno subito violenza dal partner attuale passa dal 2,8% al 14,8% quando il partner ha assistito alla violenza del proprio padre sulla madre; riconoscere la violenza, anche quella a cui assistono bambine e bambini, è quindi il primo passo per interromperne la trasmissione da una generazione all'altra;"

b) Al dispositivo ("IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE")

Si propone di aggiungere i seguenti punti dopo il primo punto del dispositivo ("A promuovere un'ampia e capillare campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio comunale [...]):

"A prevedere che in tutti i materiali e in tutte le iniziative della campagna il "Signal for Help" sia sempre comunicato insieme al numero antiviolenza e stalking 1522 — gratuito, anonimo, attivo 24 ore su 24, raggiungibile anche via chat e con accoglienza in più lingue — e ai riferimenti dei Centri Antiviolenza del territorio, indicando con chiarezza come comportarsi quando si riceve il segnale: chiamare il 112 in caso di pericolo immediato e, negli altri casi, mettersi in contatto con la persona in modo sicuro, ascoltarla, rispettarne le scelte e orientarla verso il 1522 e i Centri Antiviolenza;"

"A estendere la campagna al riconoscimento della violenza nelle relazioni affettive e in ambito domestico, comprese le forme psicologiche ed economiche e la violenza assistita da bambine e bambini, spesso non percepite come tali da chi le subisce, prevedendo materiali disponibili anche in più lingue e valorizzando il lavoro del Tavolo Pari Opportunità e il materiale informativo destinato alla cittadinanza che l'Amministrazione sta realizzando con l'Istituto di Istruzione Superiore «F. Enriques»;"

c) Al dispositivo ("IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE")

Si propone di aggiungere il seguente punto prima dell'ultimo punto del dispositivo ("A raccordare tali iniziative con i Centri Antiviolenza operanti sul territorio [...]):

"A promuovere, insieme ai Centri Antiviolenza e ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio, momenti di formazione rivolti a chi lavora a contatto con bambine e bambini, ragazze e ragazzi e famiglie — personale scolastico ed educativo, operatrici e operatori dei servizi comunali, associazioni sportive, culturali e del tempo libero — affinché sappia riconoscere i segnali della violenza domestica e della violenza assistita e attivare tempestivamente la rete di protezione;"

Gruppi Consiliari:

Partito Democratico

Una Città per Vivere